

Roma, 7 febbraio 2024

PRIMA RIUNIONE 2024 DEL “PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE” DUE NUOVI INGRESSI, SALGONO A 18 LE AZIENDE ADERENTI

Si è tenuta ieri la prima riunione 2024 del “Progetto Riqualificazione Ambientale” avviato da Unem nel 2019 con l’obiettivo di contribuire a diffondere le conoscenze tecnico-scientifiche su particolari aspetti innovativi o di sostenibilità degli interventi di risanamento.

Il Progetto, giunto al sesto anno, è destinato ad Aziende che svolgono attività di servizi per il settore petrolifero nell’ambito della riqualificazione ambientale, consulenza e ingegneria ambientale, bonifica e riqualificazione dei siti contaminati, recupero di siti petroliferi, con particolare riferimento ai punti vendita carburanti. Nei lavori, in un’ottica di complementarità, sono coinvolti anche i Soci effettivi di Unem in rappresentanza dei proponenti l’attività di riqualificazione ambientale.

Nell’occasione è stato presentato il programma di attività per l’anno in corso che prevede una serie di iniziative di formazione sui temi delle bonifiche e della riqualificazione dei siti contaminati, nonché sui criteri ESG che hanno assunto un ruolo centrale nell’ambito di una transizione sostenibile.

Dopo un indirizzo di saluto del Presidente di Unem, Gianni Murano, che ha dato il benvenuto a due nuovi Soci che hanno aderito al Progetto e ricordato l’importanza di un’iniziativa che si basa sul concetto di confronto partecipato, sono intervenuti Luciana Distaso del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, con un focus sui “Siti di interesse nazionale e stakeholders, le iniziative del 2023”, e Michele Fratini di Ispra, che ha presentato una relazione sul “Contributo Ispra alle attività dei siti contaminati”.

Ad oggi, al Progetto aderiscono 18 aziende, rispetto alle 9 iniziali, che sono: Ambiente, Arcadis, B&A Consultancy, Ecotherm, Evonik, EniRewind, Greenthesi, Jacobs, Mares, M3R, Petroltecnica, Ramboll, S.M.S., Stantec, TB Bonifiche, Tralice Costruzioni, Wolf tank Italy e WSP.

